

Pinoli approfondimento

Il Pino da pinoli o Pino domestico o *Pinus pinea* è una conifera sempreverde appartenente alla famiglia delle Pinaceae che conta almeno 120 specie.

Si pensa sia originario della Turchia o dell'Africa e che furono i Romani ad introdurlo nella nostra penisola.

E' piuttosto diffuso, soprattutto in Liguria e Toscana, perchè è stato ampiamente utilizzato per alberature stradali di giardini e parchi a scopo ornamentale. Si associa alle querce, al pino d'Aleppo, al pino marittimo ed insieme costituiscono spesso fitte pinete a ridosso delle coste.

Infatti cresce in terreni secchi e non calcarei, nelle sabbie e sulle dune

Ha fusto eretto con corteccia rossastra che si rompe in placche di colore grigio marrone.

Le ramificazioni partono soltanto dalla zona sommitale del fusto, dando origine ad una ampia chioma tondeggianti ad ombrello. Le radici si approfondano nel terreno simili all'ombrello "a rovescio" ciò che consente una robusta tenuta ai forti venti

Le foglie sono aghiformi unite a due a due (a differenza del "cugino" abete le cui foglie si inseriscono singolarmente sul ramo), lunghe fino a 15 – 20 cm di colore verde grigiastro.

Il periodo di fioritura è da marzo a maggio: le infiorescenze maschili e femminili si trovano sulla stessa pianta. Quelle maschili sono minute e gialle, quelle femminili sono costituite dalle classiche pigne o strobili o pine che fecondate producono semi oleosi racchiusi in un guscio legnoso.

All'apertura della pigna i semi cadono a terra e la diffusione, in questo caso, non avviene grazie al vento ma agli animali

Il pino domestico è l'unica conifera da cui si ricavano quantità significative di pinoli ed a questo proposito ricordiamo che la raccolta delle pine e la produzione di confezioni di pinoli sono oggetto di produzione industriale anche nella nostra zona.